

Vai all'articolo [https://www.corriere.it/buone-notizie/26\\_aprile\\_19/quei-4-mila-brevetti-green-italia-ai-vertici-europei-per-l-innovazione-ambientale-6cd4f4df-93c3-41f6-85c0-3a2257160xlk.shtml](https://www.corriere.it/buone-notizie/26_aprile_19/quei-4-mila-brevetti-green-italia-ai-vertici-europei-per-l-innovazione-ambientale-6cd4f4df-93c3-41f6-85c0-3a2257160xlk.shtml)



# BUONE NOTIZIE

## L'IMPRESA DEL BENE

CIVIL WEEK CHI SIAMO COMITATO SCIENTIFICO DIALOGHI RICICLO DI CLASSE LAVORO DA MANUALE

IN EVIDENZA

L'infermiere di Papa Francesco: «Pianse di gioia quando lo riportai in piazza»



## Quei 4 mila brevetti green: Italia ai vertici europei per l'innovazione ambientale

di Elena Comelli

È al terzo posto nell'indagine sulla sostenibilità: così aziende più competitive. Ma il nostro Paese non spicca nelle invenzioni: 81 istanze di licenza per milione di abitanti contro le mille della Svizzera



Ascolta l'articolo

5 min



NEW

Competitività significa innovazione e **l'innovazione si protegge con i brevetti**. L'Italia non è certo un campione nel mercato della proprietà intellettuale, con **appena 81 domande di brevetto per milione di abitanti** nel 2025 - in base ai dati appena pubblicati dall'*European Patent Office* - contro 1096 dalla Svizzera (come sempre prima in classifica), oltre 400 da Svezia e Danimarca, quasi 400 dall'Olanda, quasi 300 dalla Germania, 160 della Francia e così via. Su oltre 200 mila domande di brevetto presentate all'Epo nel 2025, solo il **2,4% è arrivato dall'Italia**, che si colloca così al sesto posto fra i 39 Paesi membri dell'*European Patent Organization*,



Premio Bilancio di Sostenibilità, consegnati i riconoscimenti alle aziende virtuose

La cerimonia in Sala Buzzati al Corriere della Sera

CHI SIAMO

Questo nuovo spazio «**Buone Notizie - L'impresa del bene**» nasce insieme al nuovo settimanale del Corriere della Sera. **Un'avventura che affrontiamo con grande entusiasmo**, convinti che la forza, l'energia, la creatività, la professionalità del Terzo settore potranno mostrare visioni nuove e proporre un nuovo approccio culturale, economico e sociale al Paese. [Leggi tutto](#) »

LA CREW



Paola D'Amico

Nata nel 1961 a Milano, sono laureata in Musicologia e ho cominciato a fare la giornalista al *Giorno* prima di approdare al *Corriere della Sera*. Mi sono occupata di sanità, cronaca e per diversi anni ho curato la pagina *La città degli animali*. Dal 1995 sono volontaria di un'associazione che si occupa di pazienti ematologici.

dietro a Germania, Francia, Svizzera, Olanda e Regno Unito.

L'Italia, però, è tra i **primi tre Paesi dell'Ue per numero di brevetti green**, in base al nuovo rapporto «**Competitivi perché sostenibili**» di Fondazione Symbola e **Unioncamere**, realizzato in collaborazione con Dintec e Centro Studi Guglielmo Tagliacarne. Secondo la classificazione fornita dall'Ocse, nel 2022 (ultima annata di cui sono disponibili i dati) sono stati concessi alle imprese dell'Ue **3.990 brevetti relativi all'ambiente**, di cui ben 1.632 alle imprese tedesche, 729 alle francesi e 295 alle italiane. Un segnale positivo, che mette in luce la **dinamicità del sistema produttivo italiano**, dove cresce l'impegno per la sostenibilità. Tra il 2012 e il 2022, la brevettazione verde è cresciuta del 44,4% e 578.450 imprese italiane, pari al 38,7% del totale, hanno realizzato investimenti nella transizione ecologica tra il 2019 e il 2024. **Ridurre sprechi e scarti lungo la filiera**, aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili sono strumenti classici della competitività **made in Italy**, che portano più fatturato e più export. Lo studio evidenzia il nesso fra innovazione verde e competitività: le imprese che depositano brevetti in tecnologie verdi si distinguono per **una competitività superiore** rispetto a quelle che brevettano in ambiti non green, generando un fatturato molto più elevato (382 milioni di euro per impresa contro 41 milioni delle non green) e registrando una maggiore produttività (144 mila euro di valore aggiunto per addetto contro 92 mila).

Nello specifico, quasi un terzo dei brevetti green italiani rientrano nel campo della **mobilità sostenibile**. Un esempio innovativo è la **tecnologia IronLev** di Adriano Giroto, che punta a rivoluzionare il trasporto ferroviario con l'utilizzo della levitazione magnetica sui binari esistenti, aumentando fino al 30% l'efficienza del materiale rotabile, tanto che ha già attirato l'interesse di operatori internazionali come Etihad Rail, Rta e diversi player statunitensi, che vedono nel brevetto italiano una **via praticabile alla decarbonizzazione ferroviaria** senza costi proibitivi. Un altro settore green innovativo è quello dell'**efficienza energetica nell'edilizia**, in cui l'Italia supera la media Ue nei brevetti che tentano di ridurre l'impronta di carbonio dei materiali. È in questo contesto che si inserisce la Diasen di Diego Mingarelli con **Diathonite**, una linea di malte e intonaci premiscelati priva di cemento e composta da materie prime rinnovabili o naturali come sughero, calce, argille e inerti naturali. Anche sulla **gestione dei rifiuti** l'Italia è all'avanguardia e lo dimostra il caso di Nextchem, del gruppo Maire, che ha brevettato il sistema **Nx Replast**, capace di selezionare con precisione polietilene e polipropilene dal flusso dei rifiuti plastici, per reintrodurli senza impurità nella produzione.

### Proprietà intellettuale

Malgrado questi buoni risultati, il quadro della brevettazione delle imprese italiane per l'ambiente peggiora decisamente se rapportiamo il numero di brevetti green alla popolazione, da cui emerge la vocazione verde dei Paesi del Centro e Nord Europa: nelle prime cinque posizioni troviamo la Danimarca (36,8 brevetti green per milione di abitanti), la Svezia (24,4), la Finlandia (19,8), la Germania (19,6) e l'Austria (15,9). L'Italia in questa graduatoria si posiziona in decima posizione, con **5 brevetti green per milione di abitanti**. «Le imprese italiane sanno innovare e competere nei settori ambientali, ma hanno bisogno di un **salto di scala**: è necessario **investire di più in ricerca**, supportare la capacità di brevettare, rafforzare il trasferimento tecnologico e replicare il modello vincente dell'economia circolare anche negli altri comparti della transizione verde. Solo così il Paese potrà ambire ad essere leader dell'innovazione verde europea», sostiene il presidente di Fondazione Symbola, **Ermeste Realacci**. L'innovazione da sola, dunque, non basta: deve essere tradotta in **titoli di proprietà intellettuale**. Un sistema produttivo, come quello italiano, che soffre di una cultura



#### Davide Gorni

Nato a Mantova, classe 1959, conclusi gli studi universitari in Lingue a Verona, è stato assunto a metà anni 80 alla Gazzetta di Mantova, per passare nel 1993 alla Voce di Mantova come caposervizio e nel 1999 alla Nuova Cronaca di Mantova. Nel 2000 è arrivato al Corriere della Sera, prima alla Redazione Lombardia e poi alla Cronaca di Milano, dove è stato caposervizio e in seguito vice caporedattore con responsabilità dell'online Milano/Lombardia.



#### Rossella Verga

Sono nata a Milano nel 1965, sono laureata in Scienze politiche e ho iniziato a fare la giornalista a 21 anni, prima al Giorno e dal 2000 al Corriere. Mi sono occupata soprattutto di cronaca e di politica. Ho raccontato la vita della città ma anche le storie di tante persone. Ho tre figli. Mi piace suonare il piano e amo viaggiare.



#### Paolo Foschini

Nato a Bologna nel 1964. Laureato in lettere fa il giornalista dal 1990, prima al Resto del Carlino poi all'Avvenire e dal 1997 al Corriere. Si è sempre occupato di cronaca, ogni tanto di cultura. Dirige un coro di detenuti nel carcere milanese di San Vittore.



#### Elisabetta Soglio

Sono nata nel 1965, sono laureata in Lettere e ho cominciato a fare la giornalista ad Avvenire: lavoro al Corriere dal 1994 dove mi sono occupata di cronaca e politica e ho curato la pagina della Città del Bene. Attualmente sono responsabile dell'inserito sul Terzo settore: che poi è cronaca, politica e anche economia.

### IL VOSTRO VIDEORACCONTO

Se hai un video che racconta il tuo progetto o la tua associazione, invialo a [buonenotizie@corriere.it](mailto:buonenotizie@corriere.it)

INVIA IL VIDEO

#### COMITATO SCIENTIFICO

Alle spalle dell'inserito Buone Notizie - L'impresa del bene il Corriere della Sera ha voluto insediare un comitato scientifico che rappresentasse, senza la pretesa di esaurirle, le competenze e la varietà di questo mondo. Il loro aiuto è fondamentale per confrontarci sull'impostazione del lavoro, individuare alcuni temi da affrontare, scambiarsi spunti su storie e argomenti. Siamo grati della loro disponibilità e

industriale poco orientata alla valorizzazione dei risultati della ricerca, rischia di perdere competitività.

@elencomelli

19 aprile 2026  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Leggi e commenta](#)

orgogliosi di averli accanto a noi. [Scopri »](#)



I PIÙ LETTI

Le newsletter del **CORRIERE DELLA SERA**



Ogni lunedì parliamo  
di Terzo settore  
ed economie sociali

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA**

**CORRIERE DELLA SERA**

[Abbonati a Corriere della Sera](#) | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cusani](#) | [Quilmamme](#) | [OFFERTE CORRIERE STORE](#) | [Buonpertutti](#) |

[La Scelta Giusta](#) | [Corso di Inglese - Francese](#) | [trovalavoro.com](#)

Copyright 2025 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | [Data Mining Policy](#) | Per la pubblicità: CAIRO RCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità  
RCS Mediagroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

[Chi Siamo](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [The Trust Project](#)

[Servizi](#) | [Scritti](#) | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sul Cookie](#)  
Stato del consenso al cookie [Concesso](#)

